



**REGIONE
PUGLIA**



Provincia di Lecce



Comune di Nardò

Committente:

GRUPOTEC SOLAR ITALIA 3 SRL



Via Statuto, 10 - 20121 Milano - Italy
pec: grupotecsolaritalia3srl@legalmail.it

PROCEDIMENTO VIA NAZIONALE
ai sensi degli artt. 23-24-25 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Denominazione progetto:

REALIZZAZIONE IMPIANTO AGRIVOLTAICO
"MASSERIA PALOMBI"
Potenza nominale complessiva = 24.304,80 kWp

Sito in:

COMUNE DI NARDO' (LE)

Titolo elaborato:

Inquadramento aree
D.L. 199-2021 e s.m.i.



Elaborato n. **VIA 15**

Scala -

Responsabile Coordinamento progetto : dott.ssa agr. Eliana Santoro

TIMBRI E FIRME:

Progettisti : dott. for. Edoardo Pio Iurato

Collaboratori :



REV.:	REDAZIONE:	CONTROLLO:	APPROVAZIONE :	DATA:	FIRMA/TIMBRO COMMITTENTE:
00	dott. for. Edoardo Pio Iurato	arch. Giulia Fontana	dott. for. Maurizio Previati	20/01/2023	
01					
02					



FLYREN
THE CULTURE OF CLEAN ENERGY

Flyren Development S.r.l.
Lungo Po Antonelli, 21 - 10153 Torino (TO)
tel: 011/ 8123575 - fax: 011/ 8127528
email: info@flyren.eu
web: www.flyren.eu
C.F. / P. IVA n. 12062400010

PREAMBOLO.....2

1. IL PROGETTO3

2. FOCUS NORMATIVO.....5

3. INQUADRAMENTO AREE IDONEE D.L. 199/2021 E S.M.I.7

3.1 RICOGNIZIONE DEGLI ELEMENTI DI PIANIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO7

3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDONEE D.L. 199/2021 E S.M.I.9

TAVOLA 1- MAPPATURA DELLE AREE IDONEE D.L. 199/2021 E S.M.I. – (INQUADRAMENTO GENERALE).....10

TAVOLA 2- MAPPATURA DELLE AREE IDONEE D.L. 199/2021 E S.M.I. - (INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO)11

4. CONCLUSIONI12

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA PALOMBI"				
VIA 15	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	20.01.2023	Pagina 2 di 12

Preambolo

La società **EnviCons S.r.l.** – sede legale in Lungo Po Antonelli n° 21, Torino, P.I. 10189620015, ha ricevuto incarico dalla società FlyRen Development S.r.l. – in rappresentanza della società Grupotec Solar 3 S.r.l. – per la **redazione di un approfondimento in merito alla sussistenza dei requisiti di cui al comma 8 Art. 20 del D.L. 199/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" inerente alla realizzazione di un progetto di produzione agro-energetica sostenibile (c.d. Agrivoltaico)** con le seguenti caratteristiche:

- Potenza nominale complessiva: 24.304,80 kWp.
- Superficie catastale interessata: 58,07 ha.
- Superficie di impianto recintata: 37,18 ha.
- Superficie destinata alle attività agricole: 30,31 ha.
- Classificazione architettonica: impianto a terra.
- Ubicazione area di impianto e opere di rete: Comune di Nardò (LE) | Regione Puglia.
- Particelle superficie catastale disponibile: F. 39 - P.lle 8, 9, 21, 22, 24, 25, 26, 127, 131 e 303.
- Particelle superficie di impianto recintata: F. 39 - P.lle 8, 9, 21, 22, 24, 127, 131 e 303.
- Ditta committente: Grupotec Solar 3 S.r.l.

L'obiettivo del presente documento è stato, pertanto, quello di fornire un inquadramento del sito di progetto in relazione alla disciplina che individua le superfici e le aree idonee (c.d. "ope legis") per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili di cui al comma 8 Art. 20 del D.L. 199/2021 e s.m.i.

Per una ottimale chiave di lettura, il progetto proposto prevede un connubio virtuoso tra produzione energetica e attività agricole (c.d. "Agrivoltaico"), con particolare attenzione alle componenti ambientali locali (e.g. piantumazione di fasce arboreo-arbustive a valenza percettivo-ambientale, micro-habitat per la fauna locale), al fine di coniugare - in termini di sostenibilità ambientale - il fabbisogno di energia da fonti rinnovabili e la valorizzazione del territorio e delle risorse agricole locali. La scelta progettuale è stata dettata da considerazioni aderenti non solo allo stato dei luoghi, ma anche ad uno scenario ben più ampio, volto a i) raggiungere gli obiettivi fissati a livello comunitario - in termini di lotta ai cambiamenti climatici -, ii) contrastare la crisi energetica in atto e iii) rafforzare le produzioni alimentari. In riferimento a quest'ultimo punto, la proposta qui presentata è orientata a garantire la continuità della conduzione agricola dei fondi, apportando al contempo soluzioni agronomiche, tecniche e gestionali migliorative e a minor impatto ambientale.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA PALOMBI"				
VIA 15	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	20.01.2023	Pagina 3 di 12

1. Il progetto

Il progetto qui presentato trova le sue radici in alcune delle principali sfide del 21° secolo. Da un lato, il riscaldamento globale con l'esigenza di un **rapido passaggio da fonti convenzionali non rinnovabili** (come petrolio, gas e carbone), **a un più efficiente e meno inquinante mix di energie rinnovabili** (i.e. "transizione energetica"). Dall'altra il progressivo aumento della popolazione mondiale, che oltre a portare con sé l'incremento di domanda di energia, comporta anche un aumento della domanda in termini di cibo e, quindi, di preservazione della capacità produttiva delle terre coltivabili. A questi due elementi, già di per sé strategici, **la recente crisi tra Russia e Ucraina - e le conseguenti sanzioni - hanno fatto emergere la necessità di una maggior indipendenza energetica nazionale** (e in generale di tutta la UE) **funzionale, sia a una minor dipendenza da Paesi governati da politiche discutibili, sia a garantire la piena autonomia degli approvvigionamenti (anche in ottica di calmierazione dei prezzi).**

In risposta a quanto rappresentato, **il progetto agrivoltaico "Masseria Palombi" intenderebbe contribuire al progressivo raggiungimento degli ambiziosi obiettivi sopra descritti.** In quest'ottica, la sinergia tra modelli di agricoltura e installazione di pannelli fotovoltaici di ultima generazione potrà garantire una serie di vantaggi a partire dalla concordanza di intenti tra produzione energetica e agricoltura.

L'impianto oggetto di studio è stato pertanto ideato e progettato in un tavolo di lavoro condiviso tra esperti dei vari settori. Agronomia, ambiente e paesaggio, quindi, sono stati trattati come elementi imprescindibili di progettazione alla stregua dell'ingegneria impiantistica, strutturale ed elettrica. Il risultato vorrebbe ambire a un **bilanciamento ottimale tra le produzioni agronomiche, l'utilizzo della fonte solare e il rispetto dell'ambiente**, in ragione sia dei "Criteri Generali" previsti dai vari documenti normativi, sia delle c.d. "Buone Pratiche" capaci di minimizzare (e talvolta annullare) le esternalità negative.

Entrando nel merito specifico, il progetto qui sintetizzato prevede la realizzazione di un **impianto fotovoltaico installato a terra, con una potenza di picco complessiva pari a 24.304,80 kWp** (con una produzione di circa 48,95 GWh/anno) e **contestuale utilizzo agricolo delle superfici.** Nello specifico, **il progetto proposto prevede un ragionevole sodalizio tra la produzione energetica e le attività agricole, al fine di coniugare il fabbisogno di energia da fonti rinnovabili e la valorizzazione del territorio e delle sue risorse.**

La parte energetica prevede la costruzione di un impianto fotovoltaico a inseguimento monoassiale costituito di generatori ubicati a terra e distribuiti su due lotti di impianto, per un totale di n° 39.520 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino (e n° 66 *inverter*) fissati su **strutture di sostegno in acciaio zincato opportunamente dimensionate, per resistere alle raffiche di vento e infisse nel suolo tramite ordinari sistemi a pressione (senza l'utilizzo di materiali cementizi).** La superficie di progetto è di circa 37,18 ha (su complessivi 58,07 ettari catastali, nella disponibilità del Proponente), con indice di copertura inferiore al 30%. L'impianto, composto da due lotti, in base a quanto previsto dalle STMG di Terna (codice pratica 201900507) sarà connesso alla rete a 150kV di Terna con collegamento in antenna da nuova stazione di trasformazione 380/150kV (SE) previa realizzazione di una sottostazione utente di trasformazione 20 kV/150 kV, condivisa con altri produttori e denominata punto di raccolta "PR". La nuova stazione Terna, da realizzarsi nel Comune di Nardò (LE), sarà funzionale a connettere alla rete elettrica nazionale diversi produttori di energia da fonte rinnovabile, tra i quali la società proponente di questa iniziativa. La nuova SE sarà collegata in configurazione entra-esce sul tratto "Erchie-Galatina" della linea 380

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA PALOMBI"				
VIA 15	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	20.01.2023	Pagina 4 di 12

kV "Taranto-Erchie-Galatina". In corrispondenza del PR, invece, sarà previsto un punto di trasformazione MT/AT, in grado di i) recepire l'energia elettrica prodotta dall'impianto agrivoltaico "Masseria Palombi" alla tensione di 30 kV, ii) trasformare tale energia alla tensione di 150 kV e iii) convogliarla tramite cavo AT interrato da 1600 mm² alla limitrofa futura stazione AAT/AT .

La componente agronomica del progetto prevede, invece, la perpetuazione dell'uso agricolo delle aree di progetto, con rafforzamento della filiera agricola e ambientale locale, attraverso:

- **il miglioramento dell'attuale conduzione agricola del fondo**, attraverso la coltivazione di specie erbacee in avvicendamento e un piano di gestione agronomica - orientato ai principi dell'agricoltura conservativa e con tecniche riferibili alla produzione integrata -, finalizzato a **i)** incrementare la biodiversità, **ii)** garantire maggiore equilibrio dei fabbisogni idrici nel tempo, **iii)** valorizzare il paesaggio agrario, **iv)** tutelare il suolo dall'erosione, **v)** migliorare progressivamente la fertilità e la quantità di carbonio organico del terreno e **vi)** assicurare, a parità di condizioni, una resa maggiore. Nello specifico, la componente agronomica del progetto prevede, in particolare, la rotazione di specie erbacee annuali, alternando la coltivazione di graminacee da granella a ciclo autunno-vernino (orzo, frumento duro), a leguminose da foraggio (cece, favino).
Il progetto agrivoltaico sarà sottoposto a un **protocollo di monitoraggio agro-ambientale** funzionale a i) verificare lo scenario ambientale di riferimento, ii) verificare la possibile variazione di parametri ambientali e l'efficacia delle misure di mitigazione previste e iii) individuare l'eventuale esigenza di misure correttive per la risoluzione di problematiche imprevedute o imprevedibili.
- **La piantumazione di fasce vegetate a valenza percettivo-ambientale, a portamento sia arboreo – in corrispondenza dei margini Nord-Ovest (lungo la SP114) e Sud-Est del sito -, che arboreo-arbustivo** - lungo parte del perimetro di impianto -, che contribuiranno a **i)** ridurre l'effetto percettivo, **ii)** aumentare la biodiversità e **iii)** tutelare gli elementi identitari del paesaggio. La messa a dimora di tali specie, piante ad alto fusto consociate a specie arbustive di bassa/media taglia, contribuirà infatti a: a) incrementare le zone rifugio a livello locale, b) fornire una maggiore diversificazione ecologica e c) potenziare la presenza di corridoi ecologici di interconnessione, per facilitare gli spostamenti della fauna locale e dell'avifauna terricola stanziale.

Si è, quindi, lavorato sul binomio agricoltura-energia, con particolare attenzione alle componenti ambientali, al fine di proporre un sistema di produzione agro-energetica sostenibile (i.e. "agrivoltaico"), in aderenza allo stato dei luoghi e al contesto agricolo locale, lavorando su elementi quali biodiversità e re-innesco di cicli trofici. Nella ricerca di un ragionevole sodalizio tra le produzioni agricole e le risorse energetiche in progetto, quindi, proseguiranno (e verranno rafforzate/migliorate) le attività tradizionali di conduzione agraria dei terreni, anche all'interno dell'area di impianto, attraverso una gestione orientata e maggiormente efficace del ciclo agro-energetico.

A fine vita, l'impianto verrà smantellato e rimosso, con il recupero del sito, che potrà mantenere e continuare l'utilizzo agricolo (verosimilmente in condizioni di fertilità accresciuta).

Complessivamente, verranno ad essere risparmiate circa 4.208,72 TEP/anno (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), riducendo, di fatto, le emissioni inquinanti e climalteranti prodotte da fonti energetiche primarie e, contestualmente, la componente energetica diverrà da motore di sviluppo rurale e di crescita/stabilità di comparti agricoli (caratterizzati da maggior fragilità).

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA PALOMBI"				
VIA 15	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	20.01.2023	Pagina 5 di 12

2. Focus normativo

Il Decreto Legislativo n. 199 dell'8 novembre 2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" ha introdotto disposizioni necessarie all'attuazione delle misure del PNRR, in materia di energia da fonti rinnovabili, finalizzate ad accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese in coerenza agli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2023 e di completa decarbonizzazione al 2050. Per le finalità di cui sopra il decreto ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, in attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 22 aprile 2021, n. 53. In via prioritaria, tra gli interventi necessari, è stato previsto di **i) dettare i criteri per l'individuazione delle aree idonee all'installazione della potenza eolica e fotovoltaica indicata nel PNIEC, stabilendo le modalità per minimizzare il relativo impatto ambientale e la massima porzione di suolo occupabile dai suddetti impianti per unità di superficie, nonché dagli impianti a fonti rinnovabili di produzione di energia elettrica già installati e le superfici tecnicamente disponibili e ii) indicare le modalità per individuare aree compromesse idonee alla installazione di impianti a fonti rinnovabili (e.g. aree industriali dismesse, aree abbandonate, aree marginali).** **Nelle more dell'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, l'art. 20 comma 8 ha definito un elenco di aree classificate come idonee "ope legis" per le quali si prevedono misure di semplificazione e alcune agevolazioni per l'installazione di impianti FER.**

Successivamente, il **Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina"** - convertito con Legge n. 91 del 15 luglio 2022 (c.d. "Decreto Aiuti") - e il **Decreto Legge n. 68 del 16 giugno 2022 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile"** - convertito con Legge n. 108 del 5 agosto 2022 -, emanati in regime di urgenza per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale in atto in Ucraina, hanno disposto - tra le misure di straordinaria necessità - un ulteriore aggiornamento della disciplina in materia di aree idonee (ampliando, di fatto, il perimetro di applicabilità delle stesse).

Tutto ciò premesso, riportando il testo integrato dell'art. 20 comma 8 del D.lgs. n. 199/2021, sono considerate aree idonee (c.d. "ope legis") per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili:

"[...]

- a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica non sostanziale ai sensi dell'articolo 5, commi 3 e seguenti, del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28, nonché, per i soli impianti solari fotovoltaici, in siti in cui, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono presenti impianti fotovoltaici sui quali, senza variazione dell'area occupata o comunque con variazioni dell'area occupata nei limiti di cui alla lettera c-ter), numero 1), sono eseguiti interventi di modifica sostanziale per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, anche con l'aggiunta di sistemi di accumulo di capacità non superiore a 3 MWh per ogni MW di potenza dell'impianto fotovoltaico;**
- b) le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;**
- c) le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale.**

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA PALOMBI"				
VIA 15	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	20.01.2023	Pagina 6 di 12

c-bis) i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché' delle società concessionarie autostradali.

c-bis 1) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).

c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

- 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
- 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché' le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
- 3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 30 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108".

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA PALOMBI"				
VIA 15	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	20.01.2023	Pagina 7 di 12

3. Inquadramento Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i.

3.1 Ricognizione degli elementi di pianificazione, tutela e valorizzazione del territorio

L'area, identificata per l'installazione dell'impianto agrivoltaico "Masseria Palombi", è localizzata nel comune di Nardò, provincia di Lecce (LE).

Secondo la zonizzazione del territorio comunale di Nardò - PRG approvato con D.G.R. n. 345 del 10/04/2001 e successiva Delibera Commissariale n. 181 del 04/04/2002 - l'area di impianto ricade in Zone E – Destinate ad uso agricolo, che in base all'art. 32 delle NTA del PRG "[...] *Comprendono le parti del territorio interessate o destinate alla produzione agricola, differenziate in rapporto alla presenza o meno di colture arboree od in relazione ai loro caratteri morfologici o ambientali, che diano luogo ad interessi paesaggistico, naturalistico o ecologico*". Nello specifico il sito di progetto rientra quasi interamente all'interno della Sottozona "E/1 – Agricola Produttiva Normale", ovvero in "[...] *aree del territorio agricolo prevalentemente caratterizzate da colture a seminativo*", in base a quanto definito dall'art. 83 della NTA. Una limitata porzione dell'area di impianto ricade, invece, in "Zona E/2 – Agricola con prevalenti colture arboree" ovvero in "[...] *zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo e del vigneto o da altre colture arboree, che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agricolo da salvaguardare. In tali zone è prescritto il mantenimento delle essenze arboree esistenti salvo la loro sostituzione nel caso sia richiesta da esigenze di conduzione agricola. Interventi di trasformazioni colturali sono ammessi solo se finalizzati al miglioramento delle condizioni produttive dell'azienda che risultino da piani zionali o, in loro assenza, da certificazione della loro idoneità tecnico-produttiva da parte del competente ispettorato provinciale dell'agricoltura*".

In relazione agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, **le aree di progetto NON ricadono all'interno dei "siti inidonei" elencati nell'Allegato 3 del D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e/o in "aree non idonee FER" della Regione Puglia** di cui al **Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, - Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili - , recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia"**, con le modifiche di cui al Regolamento Regionale n. 29 del 30/11/2012 e s.m.i. Si segnala, in merito alla regolamentazione regionale, che l'area di impianto ricade interamente all'interno dei "Coni visuali" e più precisamente nella fascia di intervisibilità C - 10 km da "Torre Sant'Isidoro – Porto Selvaggio" individuata dal PPTR nelle "Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile". **Le superfici di interesse non risultano ricomprese nel perimetro di beni sottoposti a tutela di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42** (ma in aree "da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione" ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e del Codice).

In merito invece all'individuazione di beni sottoposti a tutela, ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, è stata effettuata una ricognizione bibliografica e cartografica dei beni/siti di interesse censiti entro il raggio di 1 km dall'area di progetto, i cui risultati sono elencati in Tabella 1 e rappresentati graficamente in Tavola 1 e Tavola 2.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA PALOMBI"				
VIA 15	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	20.01.2023	Pagina 8 di 12

Tabella 1. Elenco dei beni/siti di interesse localizzati entro il raggio di 1 km dall'area di progetto (superficie recintata). La "X" identifica la fonte nella quale il bene è stato censito, mentre la dicitura "n.c." indica che il bene/sito non è stato censito nella fonte bibliografica/cartografica analizzata.

BENE/SITO DI INTERESSE	IDENTIFICATIVO	FONTE BIBLIOGRAFICA/CARTOGRAFICA				
		PPTR	VINCOLI IN RETE	CARTAPULIA	SITAP	PRGC -PUG COPERTINO
1	Masseria Annibale	X	n.c.	X	n.c.	X

Fonti bibliografiche/cartografiche consultate:

- <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html> (PPTR)
- <http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html> (Vincoli in rete)
- <http://cartapulia.it/web/guest/home> (Cartapulia)
- <http://sitap.beniculturali.it/> (SITAP)
- <https://www.comune.copertino.le.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/category/generali> (P.R.G. e PUG Comune di Copertino)

Entrando nel dettaglio:

- o **Bene/Sito di interesse 1:** il bene in oggetto è censito nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato) della Regione Puglia come "Masseria Annibale" (codice LE000307), insediamento di Età moderna (XVI-XVIII secolo), classificato come "Segnalazione Architettonica". Dalla consultazione del portale CARTAPULIA tale insediamento è identificato con "Masseria Annibale" (codice LEBIS000935). In particolare "[...] *L'impianto di Masseria Annibale, malgrado i mutamenti subiti in varie epoche, è inquadrabile approssimativamente nella tipologia della masseria a corte centrale. L'attuale stato di degrado del complesso edilizio lascia appena intravedere il raffinato disegno del motivo ad archetti e beccatelli, di chiaro gusto rinascimentale, che sottolinea il parapetto dell'edificio turriforme caratterizzato da un cordone marcapiano che si estende su un lato della torre stessa in corrispondenza dell'originaria - casa della merce -. Il complesso edilizio, impreziosito dalla settecentesca chiesetta con uno svettante campanile a vela, sorge sulla strada che da Copertino porta a Sant'Isidoro, ai margini del sito del casale di San Vito o Castrì*". Il bene in oggetto risulta di proprietà privata e soggetto alla competenza della Soprintendenza delle Belle Arti BR-LE-Tutela e valorizzazione. Infine nella Tavola 3.2.5. "La Carta dei Beni Culturali" del Comune di Copertino l'immobile in oggetto è identificato come "Bene culturale di individuazione incerta". **Sulla base delle informazioni disponibili sul PPTR, tale bene è classificato come "Segnalazione Architettonica" ma non risulterebbe gravato da alcun vincolo architettonico (e/o sottoposto a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo).**

Nell'intorno dell'area di progetto, ma al di fuori del buffer di 1 km, sono stati invece individuati i seguenti ulteriori beni censiti:

- **Bene/Sito di interesse 2:** "Masseria Voluzzi - portale" (Fonte: CARTAPULIA) localizzata a Est/Nord-Est dell'area di progetto (a una distanza di circa 1,5 km). Da PPTR tale bene risulta una "Segnalazione Architettonica". Dal PRGC del Comune di Copertino è classificato come "Bene culturale di individuazione incerta".
- **Bene/Sito di interesse 3:** "Cappella della Crocifissione o del Moro" (Fonte: CARTAPULIA codici LEBIU000720 e LEBIS0018) localizzata ad Est ad una distanza di oltre 2 km dal sito di impianto. Da PPTR tale bene risulta classificato come "Vincolo Architettonico". Dal PRGC del Comune di Copertino risulta invece classificato come "Bene culturale di individuazione incerta".

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA PALOMBI"				
VIA 15	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	20.01.2023	Pagina 9 di 12

- Bene/Sito di interesse 4: Complesso del Monastero di Santa Maria di Casole (Fonte: CARTAPULIA codici LEBIU000722, LEBIU000605, LEBIU000727) localizzato ad Est ad una distanza superiore a 2 km dall'area di intervento. Da PPTR tale complesso di beni risulta classificato come "Vincolo Architettonico". Sul portale "Vincoli in Rete" sono riconosciuti come "Architettonici di interesse culturale dichiarato". Dal PRGC del Comune di Copertino risulta invece una classificazione di "Bene culturale di individuazione incerta".

3.2 Individuazione delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i.

Sulla base della normativa di riferimento, riportata al Paragrafo 2, ed in relazione alla ricognizione dei beni e degli elementi di pianificazione, tutela e valorizzazione territoriale effettuata nell'area di progetto ed in un suo prossimo intorno è stato possibile definire una mappatura delle aree idonee di cui al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 (così come rappresentate graficamente nelle successive Tavola 1 e Tavola 2). Nello specifico sono state individuate le seguenti aree idonee "o*pe legis*":

→ Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-quater) | Distanza maggiore di 1 km da beni della parte II oppure dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

Sulla base degli esiti della ricognizione bibliografica e cartografica effettuata sui beni/siti di interesse censiti entro il raggio di 1 km dall'area di progetto non risulterebbero presenti beni gravati da vincoli e/o soggetti a specifiche disposizioni di tutela (ai sensi della parte II e dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004). Si segnala che è stato individuato l'immobile denominato "Masseria Annibale" (localizzato a circa 800-900 m Nord dall'area di progetto) censito dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato) e da CARTAPULIA che tuttavia, sulla base delle informazioni disponibili, non risulterebbe soggetto ad alcun vincolo e/o sottoposto a tutela.

Tavola 1- Mappatura delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i. – (Inquadramento generale)

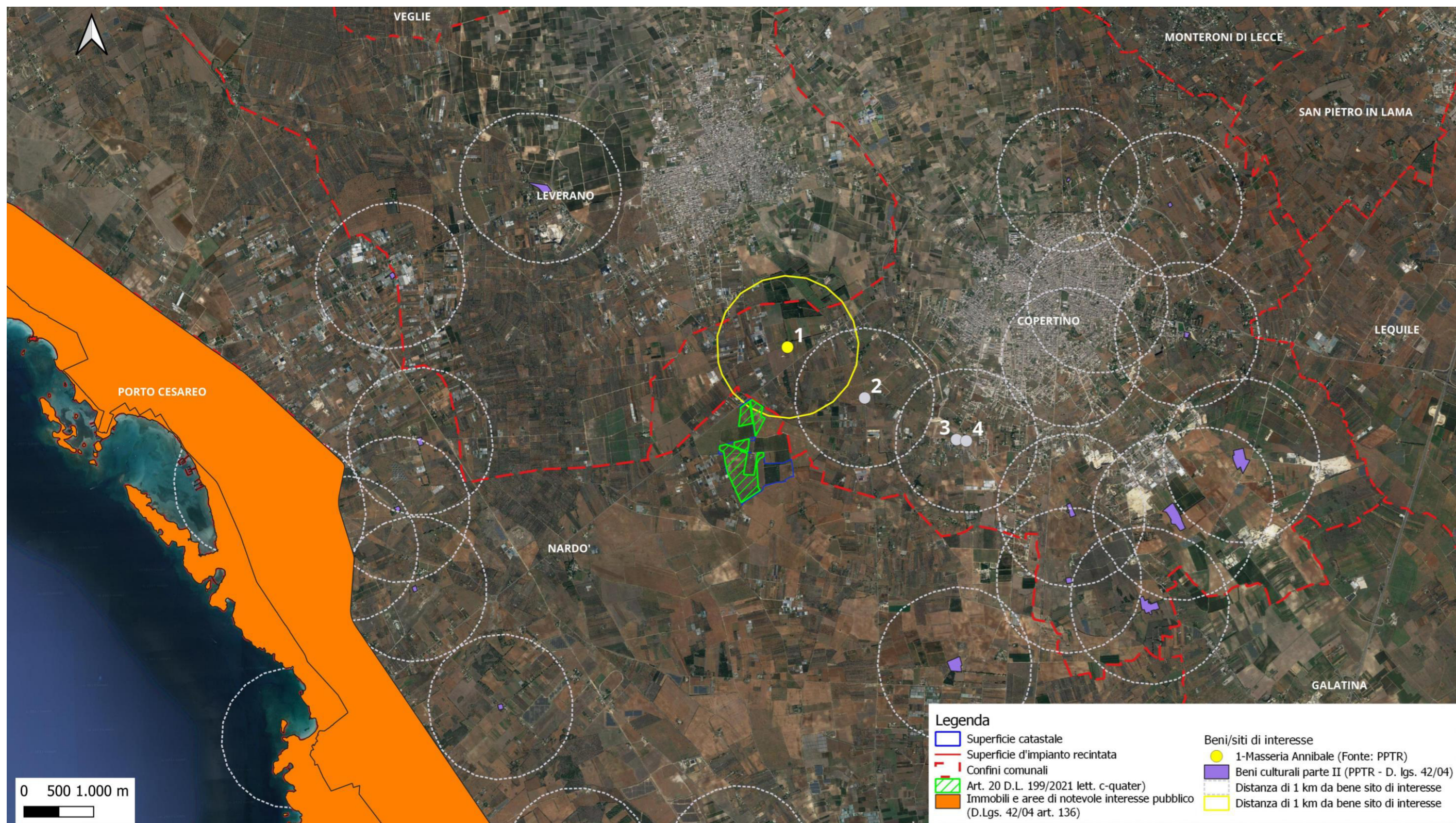


Tavola 1. Zonizzazione delle aree idonee "ope legis" di cui al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 (Inquadramento generale). Evidenziate dalla retinatura verde le superfici di progetto esterne da fasce di rispetto di beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42. Il puntalino giallo (e il relativo buffer giallo di 1 km) individua il Bene/sito di interesse (denominato "Masseria Annibale") localizzato entro il raggio di 1 km dall'area di progetto. I puntalini grigi (e relativi buffer grigi di 1 km) rappresentano i Beni/siti di interesse localizzati al di fuori del raggio di 1 km dall'area di progetto.

Tavola 2- Mappatura delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i. - (Inquadramento di dettaglio)

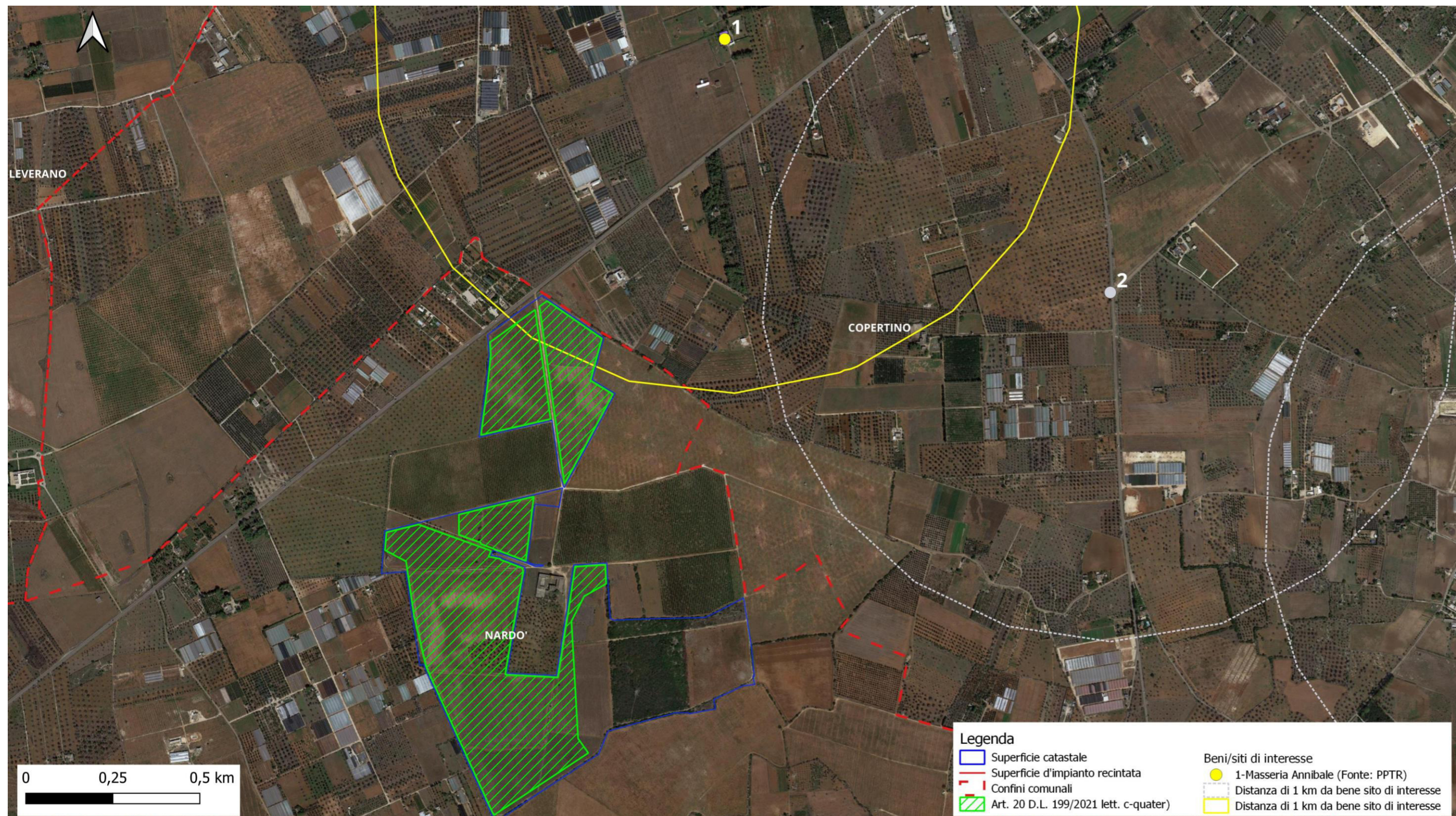


Tavola 2. Zonizzazione delle aree idonee "ope legis" di cui al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 (Inquadramento di dettaglio). Evidenziate dalla retinatura verde le superfici di progetto esterne da fasce di rispetto di beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42. Il puntalino giallo (e il relativo buffer giallo di 1 km) individua il Bene/sito di interesse (denominato "Masseria Annibale") localizzato entro il raggio di 1 km dall'area di progetto. I puntalini grigi (e relativi buffer grigi di 1 km) rappresentano i Beni/siti di interesse localizzati al di fuori del raggio di 1 km dall'area di progetto.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA PALOMBI"				
VIA 15	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	20.01.2023	Pagina 12 di 12

4. Conclusioni

Il Decreto Legislativo n. 199 dell'8 novembre 2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" ha introdotto disposizioni necessarie all'attuazione delle misure del PNRR, in materia di energia da fonti rinnovabili, finalizzate ad accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese. A seguito della grave crisi internazionale in atto in Ucraina sono state emanate ulteriori misure in regime di urgenza per far fronte al mutato quadro economico ed energetico.

Tra le misure di straordinaria necessità sono state individuate delle azioni volte ad introdurre delle semplificazioni ed agevolazioni per l'installazione di impianti FER individuando in primis delle aree preferenziali classificate come idonee "ope legis".

Sulla base dei criteri che individuano tali aree, su una superficie di impianto recintata pari a 37,18 ha, è stato possibile mappare le superfici di progetto che rientrerebbero nelle zone idonee "ope legis".

Fermo restando la sussistenza di atti, notifiche, decreti di vincolo e/o tutela sui beni/siti di interesse individuati nel presente approfondimento, non noti agli scriventi, l'intera area di progetto ricadrebbe al di fuori delle fasce di rispetto di un chilometro da beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42. **Tale condizione collocherebbe pertanto l'intera superficie di impianto nelle aree idonee disciplinate dall'Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-quater).**